

Cenni introduttivi e conclusivi

L'autore di queste righe ha avuto in questi giorni la notizia da lui desiderata che la Corte Suprema di Cassazione Italiana, nella sua più alta espressione di Sezioni Unite, ha stabilito il principio di diritto nella materia discussa, in data 16 Luglio 2008 con sentenza n. 19499, Presidente Dr. Vincenzo Carbone e Relatore Consigliere Dr. Alfonso Amatucci. Che si inserisce nel testo italiano, nella sua completa copia, composta di motivazione e del deciso.

Il relatore Dr. Alfonso Amatucci ebbe il merito di annotare favorevolmente già nel lontano 13 aprile 1977, n.1388 id. nella rivista Foro Italiano il primo scritto dell'autore dal titolo "Rivalutazione monetaria ed interessi di mercato"

La tesi proposta dall'autore di queste righe per tanti decenni nei suoi scritti è quello che il maggior danno da mora va identificato nella sola differenza nell'interesse di mercato rispetto a quello legale

L'unico motivo che suscita qualche perplessità nell'autore è dato dal ricorso al particolare rendimento dei titoli di Stato invece di quello normale costituito dagli interessi bancari sulla raccolta o sugli impieghi a seconda della prova offerta dal creditore, come suo normale comportamento.

L'autore è fermo nel suo antico convincimento che il maggior danno va identificato nell'eventuale maggiore interesse bancario sulla raccolta o sugli impieghi, che sarà oggetto di prova da parte del creditore danneggiato.

Tuttavia, a suo avviso, il Giudice può anche, in mancanza di altre prove, ricorrere ad un criterio di equità e così, con tale motivazione, anche ai titoli di Stato.

La lunga e importante controversia in diritto, in Italia appare così decisa definitivamente e costituisce un precedente anche per il caso analogo che ricorra in altri paesi nel mondo.

Il lettore troverà il testo completo e originale della sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite del 16/07/2008 n. 19499 scritto in lingua italiana.